

ORDINE DEL GIORNO

*La Camera de deputati*

Premesso che:

gli eventi climatici estremi - alluvioni, siccità, ondate di calore – si susseguono con sempre maggiore frequenza in diverse parti del mondo determinando danni economici a persone, animali ed interi sistemi produttivi;

l'urgenza di un intervento netto e deciso per invertire non è più in alcun modo rinviabile come ampiamente dimostrato dal sempre crescente numero di allarmi che giungono dall'intera comunità scientifica;

un'emergenza drammatica di cui il Governo si occupa, a partire dal provvedimento in commento, nella consapevolezza della necessità di far fronte a un cambiamento non più solamente contingente, ma strutturale, del clima a livello locale e globale;

ciò che ormai accade ciclicamente in diverse zone del territorio nazionale (pensiamo a Venezia, a Matera, al Salento e non solo) è l'esempio di un processo in atto e la prova inconfutabile di un cambiamento dalle dimensioni epocali. A Venezia è avvenuto un fenomeno drammatico: se andiamo a verificare l'andamento del fenomeno dell'acqua alta nella città lagunare, nel giro di una settimana si è verificato ciò che non era mai avvenuto prima;

con la mozione n. 00295 il Governo ha preso l'impegno di istituire nella città di Venezia un Centro internazionale sui cambiamenti climatici, che porti avanti studi e ricerche sui temi della vulnerabilità e dell'adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito della salvaguardia della città di Venezia, anche nel quadro del piano nazionale disadattamento ai cambiamenti climatici (PNACC) di cui è importante e urgente completare l'elaborazione;

impegna il Governo

a dare attuazione all'impegno di istituire nella città di Venezia un Centro internazionale sui cambiamenti climatici nell'ambito delle misure previste per il contrasto al cambiamento climatico

Pellicani, Del Basso Decaro